

## OM SAI RAM!

Benvenuti a Prasanthi Sandesh,

### PODCAST 237, “VIAGGIO VERSO L’IGNOTO”

18 aprile 2024

*Il testo seguente contiene estratti dal libro del Prof. Anil Kumar  
“la Sai-Cologia,” pg.242-247*

#### VIAGGIO VERSO L'IGNOTO

Se stiamo procedendo verso una destinazione familiare come New York o Mumbai, stiamo andando in un luogo a noi noto. Ma il messaggio di Baba ci porta verso una destinazione sconosciuta.

In questa fase, la paura sorge quando sentiamo parlare di qualcosa di non familiare e del rischio o pericolo che ne deriva. Iniziamo a sentirci a disagio.

Perché è chiamato l’ “ignoto”? Per un semplice fatto: le cose conosciute si vedono, si sentono o si sperimentano. Tutte le cose conosciute sono associate ai sensi fisici. Pertanto, le cose conosciute sono quelle di cui siamo in grado di parlare, narrare e descrivere.

#### ESPERIENZA OLTRE I SENSI

Le cose “sconosciute” vanno oltre i sensi: gli occhi non possono vederle, le orecchie non possono sentirle, la mente non può pensarle, la pelle non può toccarle e il naso non può annusarle. Per sperimentare l'ignoto, i sensi non sono strumenti idonei. I sensi di percezione sono inadatti e quindi la mente non può valutare e collocare l'ignoto in un contesto che possa comprendere. Perciò non se ne può parlare perché il discorso viene meno quando la mente fallisce. La mente fallisce quando si confronta con l’ignoto.

Una semplice sequenza: un fattore noto viene valutato dalla mente. Possiamo parlarne ed esprimere qualcosa al riguardo. Tuttavia, la vera destinazione, la vera esperienza, è **oltre** la mente e la parola. Ecco perché le Upanishad dicono: Yatho vacho nivartante – la mente ritorna a pensare, fallendo totalmente nella valutazione. Vacho: anche il discorso fallisce. Nivartante - ritorna. Perché la mente non può raggiungere l'ignoto e le parole non possono esprimerlo.

Questa è la Divinità! Pertanto, è un’incognita. Quindi, il messaggio di Baba ci porta nel regno dell’ignoto e dell’incomprensibile. Questa è la destinazione che sempre dobbiamo ricordare.

#### I DISCORSI DI BHAGAWAN NON SONO TEORICI

I discorsi di Sai non sono una questione di teoria o ideologia. Questo è certo. Questo perché le teorie possono essere spiegate, le ideologie possono essere comprese, mentre i discorsi divini di Bhagawan non sono né teorici né ideologici, bensì pratici. Pertanto, la Sua Voce Maestra è un manuale di vita pratico e una guida per i ricercatori

spirituali da seguire, adottare e da cui trarre beneficio. Questo è lo scopo degli insegnamenti divini.

Lo scopo della Sua Voce Maestra non è quello di renderci eruditi o potenti. Alcune persone raccolgono e accumulano il messaggio di Bhagawan. Prendono nota delle dichiarazioni di Baba. Ma il Suo messaggio non è da accantonare. Non riempiamoci troppo la testa come un computer. Dovremmo capire che il messaggio di Swami non serve a farci crescere in saggezza teorica.

Allora qual è lo scopo della Sua Voce Maestra? Qual è l'intenzione? È solo per far sì che ognuno di noi si dissolva e scompaia!

In senso mondano, una persona si evolve. Quando si consegue un master ci si sente più evoluti di un laureato. Con un dottorato di ricerca ci si sente ancor più superiori. In questo modo continuiamo a “evolgerci” o piuttosto, a scalare, a salire sempre più in alto. I libri forniscono informazioni e conoscenza e dopo averli letti sviluppiamo l’“ego”.

Ma i discorsi di Bhagawan hanno lo scopo di farci **dissolvere**. Un esempio semplice: in un bicchiere d'acqua mescoliamo e stemperiamo un cucchiaino di zucchero. Dov'è lo zucchero adesso? C'è l'acqua e lo zucchero, ma possiamo vedere lo zucchero? Non possiamo vederlo perché lo zucchero si è sciolto.

Quindi, la Sua Voce Maestra serve a far dissolvere e scomparire ognuno di noi. Una volta sciolti siamo come lo zucchero stemperato nell'acqua.

Allo stesso modo, quando comprendiamo la comunicazione spirituale di Swami, veniamo assorbiti, trasmutati e trasformati, fino a dissolverci e scomparire. Dove andiamo? Cessiamo come entità e la nostra identità scompare. In questo processo il nostro senso di separazione e l'ego scompaiono entrambi. Insieme scompare anche il nostro sentimento di superiorità.

In questa trasmutazione diventiamo tutt'uno con la totalità, come una goccia fusa con l'oceano. La goccia era separata; ma una volta tornata nell'oceano, diventa l'oceano – potente e vasta come l'oceano stesso, non appena si ricongiunge. La Sua Voce Maestra ci farà sperimentare quella vastità e totalità in profondità, nella forma e nella sostanza.

Quindi, lo scopo della Sua Voce Maestra è farci dissolvere e scomparire, in nessun caso di accrescere la nostra conoscenza.

### **STAI ATTENTO**

La Voce Maestra di Bhagawan tramite i Suoi Discorsi vuole che ognuno di noi sia attento. Cosa significa "attento"? Dobbiamo ricordare: cosa intende dire Swami adesso? Quale tempestivo promemoria farà? Quali perle di saggezza raccoglieremo questa mattina?

Abbiamo bisogno di attenzione perché diamo le cose per scontate. Quando si tratta dei discorsi di Swami adottiamo un atteggiamento di *deja vu*.

Ma dobbiamo capire che non siamo più gli stessi quest'anno. Pertanto, la stessa cosa deve essere detta in un contesto diverso, con un significato diverso e ripetuta con impieghi differenti, adatti alle situazioni che cambiano. Ciò può sembrare ripetitivo, ma nulla di ciò che Egli dice è ripetitivo, se solo lo portiamo interiormente con raccoglimento. Il messaggio divino non è ripetitivo, anche se all'apparenza potrebbe sembrare così.

Il sole sorge ogni giorno. Nonostante ciò, l'alba è bella, fresca e magnifica. Quindi possiamo dire che l'alba è ripetitiva? Similmente, il sorriso di un bambino può essere noioso? Se uno trova ripetitivo il sorriso di un bambino, gli manca lo spirito giusto.

L'alba, il tramonto, la brezza e la pioggia: sono tutti belli e freschi. Sebbene accadano regolarmente, non sono ripetitivi. Allo stesso modo, la Voce Maestra di Bhagawan non è e non sarà mai ripetitiva, cosa che comprendiamo quando siamo vigili, svegli e consapevoli. Se dormiamo, nessuno può aiutarci.

### **DIO È ESISTENZA**

Il nostro obiettivo quando ascoltiamo Bhagawan è coglierne il contesto e la sua profondità, per assorbirne il significato. Dovremmo ascoltare la Sua Voce Maestra con apertura mentale e non con i nostri condizionamenti e pregiudizi.

Se diciamo: "Questo è esattamente ciò che ha detto Cristo o Krishna", in realtà stiamo proiettando il nostro punto di vista. Eppure, Dio è Esistenza! Dio non è né passato né futuro! Dio è qui, ora. Non possiamo dire che questo sia passato o futuro.

Se lo sentiamo o lo ascoltiamo con preconcetto (conoscenza, informazione, storia), ne perdiamo tutto il gusto.

### **SII ATTENTO, SVEGLIO E CONSAPEVOLE PER RICEVERE OGNI MESSAGGIO**

Se mangiamo lo stesso piatto che abbiamo mangiato ieri e lo mangiamo di nuovo oggi, non lo gustiamo. E' lo stesso con tutti i piatti. Quindi facciamo il broncio e mangiamo. Dovremmo bere e mangiare come se stessimo assaggiando per la prima volta. Analogamente, ascoltiamo i discorsi di Swami come se Lo stessimo ascoltando per la prima volta.

Non dovremmo contare il numero di discorsi che abbiamo ascoltato. Dobbiamo essere attenti, svegli e consapevoli, in modo che, con tutta la freschezza e la fragranza, riceviamo la Sua Voce Maestra in tutto il suo significato!

Ulteriori gemme dalla Sua Voce Maestra nella prossima sessione!

Grazie per il vostro tempo!

**OM SAI RAM!**